

Indice

pag.

RINGRAZIAMENTI

XIII

Introduzione

1. Oggetto	1
2. <i>Detour</i> : la giurisprudenza amministrativa odierna e quella costituzionale degli anni Settanta a confronto	9
3. Lo sciopero tra funzione giurisdizionale e costituzione in senso materiale	20
4. Diritto positivo e metodo storico	22
5. Sinossi	24

Capitolo I

Presupposti concettuali, storici, teorici

1. Considerazioni introduttive	31
2. Presupposti concettuali: vocabolario minimo	32
2.1. Autonomia collettiva: una prospettiva pluri-ordinamentale	32
2.2. Conflitto collettivo: una prospettiva costitutiva	38
2.3. Giustizia costituzionale: una prospettiva funzionale	43
3. Presupposti storici: traiettorie parallele e divergenti	48
3.1. Prima traiettoria: costituzionalizzazione del conflitto collettivo	48
3.2. Seconda traiettoria: costituzionalismo economico, “costituzione economica” e <i>governance</i> (neo)liberale	53
4. Presupposti teorici: lo sciopero tra società e diritto (costituzionale)	61

pag.

4.1. Lo sciopero come fenomeno sociale: potenziale nomo-gene-tico e ruolo dell'infrastruttura giuridica	61
4.2. Centralità del formante giurisprudenziale e dell'infrastruttura giurisdizionale nel regime giuridico dello sciopero	66

Capitolo II

La "giustizia costituzionale" dello sciopero nell'ordinamento statuario

1. Considerazioni introduttive	69
2. L'infrastruttura giurisdizionale nell'ordinamento statuario: cenni	72
3. Lo Stato liberale: dalla mera repressione al paternalismo pacificatore	81
3.1. Profili penali: tra tendenze repressive e liberalizzazione apparente	81
3.2. Profili civili: tra intangibilità del diritto dei contratti ed esperienza probivirale	95
4. Lo Stato fascista: la rimozione del conflitto, la menzogna del corporativismo e la Magistratura del lavoro	107
4.1. Il ritorno alla repressione	115
4.2. Il sistema delle relazioni sindacali	117
4.3. La Magistratura del lavoro	119
4.4. Il bilancio dell'esperienza fascista	123
5. Considerazioni conclusive: la "giustizia costituzionale" dello sciopero nell'Italia liberale e fascista	129

Capitolo III

La "giustizia costituzionale" dello sciopero nel periodo transitorio

1. Considerazioni introduttive	134
2. Il conflitto collettivo nell'immediato dopoguerra: contesto sociale, politico ed economico	134
3. Lo sciopero nei lavori dell'Assemblea costituente	145
3.1. La I Sottocommissione	146
3.2. La III Sottocommissione	151
3.3. La Plenaria della Commissione per la Costituzione	155

pag.

3.4. L'Adunanza plenaria dell'Assemblea costituente	156
3.5. Il bilancio del processo costituente: alcune certezze, persistenti ambiguità e il "mancato appuntamento" tra giurisdizione (costituzionale) e conflitto collettivo	159
4. La magistratura e il contesto politico-economico negli anni del centrismo	166
4.1. La magistratura nel dopoguerra	166
4.2. Il "congelamento costituzionale" e i riflussi repressivi	171
5. Dottrina e giurisprudenza nella rifondazione privatistica del diritto di sciopero	185
5.1. Definizione, natura giuridica e limiti "esterni"	187
5.2. Limiti "interni"	196
5.3. Titolarità (individuale o collettiva) e impiego pubblico	199
6. Considerazioni conclusive: la continuità della "giustizia costituzionale" dello sciopero	202

Capitolo IV

La "giustizia costituzionale" dello sciopero nella giurisprudenza della Corte costituzionale

1. Considerazioni introduttive	208
2. L'evoluzione del quadro politico-sociale e delle relazioni industriali	209
2.1. Dalla fine del centrismo al centro-sinistra: ristrutturazione e rafforzamento dei movimenti sindacali	210
2.2. Dalla fine degli anni Sessanta alla "grande mobilitazione": la supplenza sindacale	221
2.3. Dal fallimento del compromesso storico agli anni del pentapartito: crisi del sindacato e tentativi di preservare il suo ruolo semi-istituzionale	236
3. Il rinnovamento della magistratura e il rito del lavoro	248
3.1. L'evoluzione della magistratura ordinaria e della giurisdizione amministrativa: cenni	248
3.2. Il rito del lavoro	253
4. La Corte costituzionale nella dialettica con la dottrina e la giurisprudenza	257
4.1. L'evoluzione della dottrina in tema di natura giuridica e titolarità	259

	<i>pag.</i>
4.2. La giurisprudenza dell'“espansione”: dalla concezione contrattuale a quella economica	262
4.3. Le resistenze dei giudici e le critiche della dottrina	274
4.4. La giurisprudenza della “grande mobilitazione”: la politicizzazione controllata	280
4.4.1. La consacrazione dello “sciopero per le riforme”	280
4.4.2. La giurisprudenza successiva allo Statuto dei lavoratori	287
4.4.3. Il “trittico” del 1974	292
4.5. La giurisprudenza successiva: stabilizzazione, correzione e sostegno	307
4.5.1. Stabilizzazione	308
4.5.2. Correzione	314
4.5.3. Sostegno	329
5. Considerazioni conclusive: la Corte costituzionale tra il sistema dei poteri, il “paradiso perduto” della coerenza dogmatica e la “gestione” del (diritto al) conflitto	338

Capitolo V

La “giustizia costituzionale” dello sciopero tra gestione amministrativa e ragioni costituzionali europee

1. Considerazioni introduttive	348
2. Terziarizzazione, globalizzazione ed europeizzazione: effetti su conflitto collettivo e mondo del lavoro	350
2.1. L'evoluzione del quadro economico-produttivo e le conseguenze sul conflitto collettivo	350
2.2. L'evoluzione del quadro politico, delle pratiche concertative e della contrattazione collettiva	369
2.2.1. Gli anni Novanta	370
2.2.2. Dagli anni Duemila ad oggi	379
2.3. La parabola del pubblico impiego	393
3. L'evoluzione dell'infrastruttura giurisdizionale del conflitto collettivo	401
3.1. Le vicende della giustizia ordinaria e amministrativa: cenni	401
3.2. La giurisprudenza in materia di sciopero e l'indebolimento dell'effettività delle tutele giurisdizionali	413
4. Lo sciopero nell'ordinamento interno: il ritorno della regolamentazione amministrativa nei servizi pubblici essenziali	423

pag.

4.1. La l. 12 giugno 1990, n. 146: l'impianto originario	423
4.2. L'espansione del ruolo della Commissione di garanzia e la sua legittimazione da parte della giurisprudenza: il "trittico" del 1995-1996	439
4.3. La riforma del 2000 e il ruolo del giudice amministrativo nel conflitto collettivo	457
4.3.1. Le modifiche della l. 11 aprile 2000, n. 83	457
4.3.2. La prassi amministrativa	470
4.3.3. La prassi giurisprudenziale	478
4.4. Tendenze dogmatiche	490
5. Lo sciopero negli ordinamenti esterni: nuovi bilanciamenti nel conflitto collettivo nei sistemi di tutela europei	493
5.1. La Corte di giustizia dell'Unione europea: uso di tecniche bilanciatorie e risarcibilità del danno nel conflitto collettivo	493
5.2. La Corte europea dei diritti dell'uomo: tra libertà associativa e margine di apprezzamento	511
5.3. Il Comitato europeo dei diritti sociali: tra oscillazioni e debolezze strutturali	521
5.3.1. I meccanismi di tutela della Carta sociale europea	523
5.3.2. Il diritto di sciopero nella prassi del Comitato europeo	530
5.3.3. Il diritto di sciopero nella prassi del Comitato europeo: la valutazione della legislazione italiana	543
5.3.4. Osservazioni finali sul Comitato europeo	545
6. Considerazioni conclusive: la frammentazione delle tutele e la perdita delle funzioni costituzionali dello sciopero	547

Conclusioni: proposte per una ricostruzione costituzionalmente adeguata del diritto di sciopero	553
--	------------

Bibliografia	569
---------------------	------------